

Torino, 20 ottobre 2020

**MISURE ANTI COVID: IN PIEMONTE DIDATTICA A DISTANZA AL 50%
ALLE SUPERIORI PER LE CLASSI DALLE SECONDE ALLE QUINTE
E CHIUSURA DEI CENTRI COMMERCIALI NEL FINE SETTIMANA
Nuove ordinanze della Regione Piemonte**

Il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, ha firmato questa sera due nuove ordinanze per intensificare le misure di contenimento della pandemia, al termine di una lunga giornata di confronto con le Prefetture, i sindaci, i presidenti di Provincia, il mondo della scuola e le organizzazioni di categoria.

Da lunedì 26 ottobre le **Scuole Secondarie di Secondo Grado** (Statali e Paritarie) dovranno **alternare la didattica digitale a quella in presenza**, per una quota non inferiore al **50%**, in **tutte le classi** del ciclo, **ad eccezione delle prime**.

“Questo ci consentirà di garantire la nostra priorità - **precisa il presidente Cirio** -, cioè di mantenere le scuole sempre aperte, evitando che ogni settimana 75.000 ragazzi si affollino sui mezzi di trasporto per recarsi a scuola, con un notevole rischio di contagio. Parliamo di ragazzi che hanno più di 14 anni e che, quindi, possono stare in casa anche da soli, senza creare disagio al lavoro dei genitori”.

“Le lezioni nelle scuole dell’infanzia, elementari, medie si svolgeranno invece sempre in presenza - sottolinea **l’assessore all’Istruzione Elena Chiorino** - si tratta di una forma educativa fondamentale e irrinunciabile e anche per chi frequenta il primo anno delle superiori verrà consentito di continuare ad apprendere con continuità il nuovo metodo di studio e di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo tra compagni e con gli insegnanti. Se dovesse essere necessario proseguire anche più avanti nell’anno con questa modalità valuteremo una attenzione analoga anche per i ragazzi che si avvicinano alla maturità”.

L’ordinanza nasce da un lavoro di condivisione con tutto il mondo della scuola e di **stretta collaborazione tra la Regione e la sua Unità di crisi**, con il commissario dell’Area giuridico amministrativa **Antonio Rinaudo** e l’Ufficio scolastico regionale, con il direttore **Fabrizio Manca**.

Le scuole, nella loro autonomia, individueranno le misure che riterranno più idonee per l’organizzazione della didattica a distanza, tenuto conto dell’organico e del contesto organizzativo interno.

Una seconda ordinanza della Regione Piemonte prevede inoltre a partire **già da questo weekend** la **chiusura dei centri commerciali il sabato e la domenica**, ad esclusione degli esercizi di vendita di generi alimentari, farmacie e studi medici, locali di ristorazione e tabaccherie.

L'ordinanza conferma inoltre la chiusura notturna, dalla mezzanotte alle 5, di tutte le attività commerciali al dettaglio (ad eccezione delle farmacie) e il divieto di vendita di alcolici dopo le ore 21 in tutte le attività commerciali (anche attraverso apparecchi automatici), escluso il servizio di consumazione al tavolo negli esercizi di ristorazione.

“Sono scelte di rigore, prudenza e buon senso - **evidenzia il presidente Cirio** -. Quello che possiamo fare oggi ci permette di non chiudere tra qualche settimana bar, ristoranti, parrucchiere, centri estetici e negozi”.

“Siamo perfettamente coscienti che l'intero comparto del commercio abbia già subito pesanti conseguenze - **sottolinea l'assessore al Commercio Vittoria Poggio** -, ma le restrizioni di oggi sono purtroppo una scelta necessaria per prevenire provvedimenti futuri ancora più restrittivi, che rappresenterebbero un danno ancor più grave per tutto il settore”.

Entrambe le ordinanze sono valide fino al 13 novembre.